Anno IX - N. 3130 Trieste, Lunedì 4 Agosto 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3130

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'elezione di Roma - Antonelli e Barzilai. ROMA 3 (N) Eccovi l'esito della votazione pel primo collegio di Roma. A Roma Salvatore Barzilai ottenne 1462 voti, Pietro Antonelli 1349, Ricciotti Garibaldi 421. Aggiuntivi i comuni rurali, meno tre sezioni di cui non si sa ancora l'esito, risultano: Antonelli 1715, Barzilai 1565, Garibaldi 535. Vi sarà ballottaggio tra Barzilai e Antonelli. Assicurasi che Garibaldi farà votare i suoi elettori per Barzilai. Il risultato ha prodotto profonda impressione.

ROMA 3.(N) All'elezione del primo collegio votarono 3847 elettori sopra 23,942, così generale è stata la fiacchezza degli elettori. Il primo risultato comprendeva 70 sezioni sopra 89 e i voti riuscirono così ripartiti: Barzilai 1418, Antonelli 1391, Ricciotti Garibaldi 473. Sei sezioni non si poterono neppur costituire. Il risultato finale, ma non definitivo, vi è già noto. Ora qualche comento. La *Riforma* dice che, date le condizioni della lotta, il risultato è più che sodisfacente. Il *Diritto* è poi sodisfattissimo del numero de' voti riportato dal Barzilai. (*Il ballottaggio dovrebbe aver luogo la prossima domenica. N. d. R.*)

Guglielmo in Belgio. OSTENDA 3. (N) L'imperatore Guglielmo è partito dopo le tre del pomeriggio a bordo del *Hohenzollern*, accompagnato dal re, dal conte di Fiandra e dal principe Balduino. Il congedo fu cordialissimo. La folla acclamò entusiasticamente l' imperatore.

Disordini in Croazia. ZAGABRIA 3. (N) Gli operai occupati nella costruzione del tronco ferroviario Jvanec-Golubovac hanno assunto un contegno minaccioso, essendo scomparso l' impresario del lavoro Legrois senza pagare le mercedi. Gli operai volevano assaltare la cancelleria dell' impresa. Furono requisite truppe da Zagabria perchè il contegno minaccioso degli operai si manifesta anche contro la costruzione stessa della ferrovia. Di fronte alle truppe gli operai hanno assunto un atteggiamento riservato, ma senza abbandonare l' attitudine di minaccia.

Graz in festa. GRAZ 3 (B) Per l'arrivo dell'imperatore all'esposizione provinciale la città è addobbata a gran festa. L'imperatore è arrivato stamane alle sei. Rispondendo al saluto del borgomastro, il monarca ringraziò delle accoglienze, augurò bene del progresso intellettuale ed economico della Stiria. Per molti motivi - concluse - godo di passare due giorni in mezzo ai miei stiriani. - L'imperatore fu festeggiatissimo.

I Bismarck. KISSINGEN 3 (N) Il principe di Bismarck arriverà qui domani sera. Kissingen è imbandierata; grande il concorso di forestieri.

RECENTISSIME.

Ancora una smentita. VIENNA 3. La *Politische Correspondenz* torna a smentire categoricamente l'invio d'una nota o altro passo qualsiasi del governo italiano presso il gabinetto di Vienna sullo scioglimento del *Pro Patria*. I giornali riproducono questa smentita senza comenti.

Era la cagnetta. PARIGI 2. Il corrispondente parigino della *Kölnische Zeitung* telegrafò, ieri mattina, la notizia publicata dal *Figaro*, che la cagnetta del defunto re Alfonso XII era morta. Nella redazione della *Kölnische* la parola *Hündin* (cagna) fu tradotta per *Kind* (fanciullo). Questa è l'origine della voce della morte del re di Spagna, sparsa ieri.

L'Inghilterra in Africa. LONDRA 2. Si annunzia da Zanzibar che giunse colà, reduce dal lago Vittoria, il vescovo francese Levinhac. La carovana del Levinhac s'incontrò colla spedizione di Emin pascià. Il vescovo narra che Emin è malaticcio e che alcuni dei suoi ufficiali sono gravemente attaccati dalle febri. — La carovana inglese di Jackson sarebbe giunta a metà di aprile nella capitale dell'Uganda. Il re Mwanga avrebbe narrato al viaggiatore che il nemico suo Karema era morto. La popolazione dell'Uganda si mostrava prostrata dalla lunga guerra sostenuta e desiderosa di pace. Il paese trovavasi privo di ogni risorsa, esausto da due anni di guerra. - I commercianti indo-britannici di Zanzibar riunirono un fondo di 60000 lire per istituire una scuola libera. Il sultano offerse di dare *gratis* il locale necessario.

Un prete francese espulso dall'Alsazia. BERLINO 2. Il governo germanico ha espulso da Metz il signor abate Giulio Vaysoult, superiore del gran seminario di Metz, accusato di mene irredentiste in favore dell'Alsazia-Lorena.

I furti postali. PARIGI 2. E' stato commesso un furto di 120.000 franchi a danno dell' amministrazione delle poste. Il furto, dicesi, è stato commesso prima che il plico fosse rimesso dall'ufficio di via di Borgogna alla carrozza della posta. I 120 mila franchi rappresentano le indennità ai deputati non riscosse dell'annata.

L'aiutante di Ferdinando. PARIGI 2. Il conte di Bourboulon, primo aiutante di campo del principe Ferdinando, che era a Parigi da qualche settimana, è partito improvvisamente nella serata, chiamato dal principe.

Il colera. MADRID 2. Affermasi che in seguito al caldo eccessivo sono aumentati sensibilmente i casi di colera nelle province infette. Il Governo si astiene dal publicare le cifre.

I danni del vento. PIETROBURGO 2. Presso la stazione di Kazanka infuriò un uragano così violento, che il treno stesso fu costretto a fermarsi. La forza del vento fu tale da rompere i vetri, le finestre e perfino le porte dei vagoni del convoglio.

Il brigantaggio in Inghilterra. LONDRA 2. I briganti non fanno difetto neppure in Inghilterra. La figlia del generale Roberto Bright, mentre ritornava da Fox-Hilbs a Guildford, nelle vicinanze del campo militare di Aldershot, fu assalita da un uomo che la spogliò dei suoi gioielli e quindi fuggì. Il fatto produsse molta impressione. La giustizia indaga.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena — Leva il sole ore 4.52 tram. ore 7.19 — Oggi S. Domenico — Domani: Maria d. Neve — Term. C. ore 7 ant. 25.8, 2 pom. 31·0 Alt. bar. 761.2 — Alta marea —.— ant. 0.36 pom. — Bassa marea 4.45 ant. 7.12 pom.

I fatti di Cles - Un ricorso. Scrive il *Raccoglitore* di Rovereto, in data 2: A proposito degli arresti che dicevansi succeduti a Cles, in seguito al divieto dello scoprimento della lapide commemorativa a Bertolini, ci scrivono da colà, che difatti tre furono le persone arrestate dalla gendarmeria; due delle quali rimesse poscia in libertà, e la terza condannata a 10 giorni di arresto per contravvenzione. Se questo fu uno spiacevole incidente, è anche fuori di dubio che la popolazione clesiana penetrata della gravità del momento saprà far trascorrere in calma dignitosa la giornata di domani, che per patriotico sentimento doveva riuscire eccezionalmente solenne.

Ci scrivono inoltre da Cles in data 1° che il giovane condannato a 10 giorni di carcere si chiama Guido Bertolasi, scrittore presso lo studio del deputato dott. Pietro Lorenzoni. Egli veniva arrestato la sera del 28 luglio sotto l'imputazione di aver gridato viva l'Italia, passando pel Corso di S. Rocco assieme a diversi altri giovani.

In quella sera vi fu uno sfoggio di forza publica per le vie della borgata, trattandosi che al mercoledì era stato intimato al podestà di Cles il decreto revocante il permesso di apposizione della lapide a Bertolini.

Contro la sentenza capitanale il Bertolasi presentò ricorso alla luogotenenza.

Domani il Municipio di Cles presenterà ricorso alla luogotenenza contro il decreto di revoca del permesso di apposizione della lapide al compianto dott. Bertolini.

Elargizioni varie. Per la festa pirotecnica della „Previdenza" alla Villa Murat elargirono i signori Giorgio G. cav. Haggiconsta f. 5, Ed. Otto f. 5, Mass. Bruner sen. f. 5. Il pirotecnico signor Dalmas a cui fu aggiudicato il premio di f. 100 ha devoluto f. 25 a favore della „Previdenza."

Quattro sussidi per cure termali. In una grande quantità di casi di malattie o di patite lesioni, com'è noto, ad evitare, ad ottenuta guarigione, il pericolo di una recidiva, si raccomanda l'uso delle aque termali. Tale rimedio però non è sempre concesso alle classi lavoratrici, le quali difettano dei mezzi necessari per poterne fruire.

E' bensì vero che in singoli casi le Società Operaie e in più rari casi i Comuni mandano gli ammalati alle *Terme*, ma per quelli che non possono domandare lo aiuto delle Società o non sono ancora in siffatto modo sprovvisti di mezzi da stimare opportuno rivolgersi al Comune, la cura termale resta un pio desiderio.

E' perciò che la Direzione della Società di soccorso per ammalati poveri apre quest'anno il concorso a *quattro sussidi* per ammalati senza distinzione di sesso che si trovino nelle morbose condizioni suaccennate. E la Direzione stessa spera che ove affluissero a tale scopo delle oblazioni straordinarie, l'opera benefica potrebbe venire praticata in avvenire su più vasta scala.

Chi crede di aspirare a tali sussidi dovrà presentarsi nei giorni di *mercoledì* e *giovedì* (6 e 7 agosto) dalle 10-11 ant. alla Poliambulanza (Androna dell' Olmo N. 1.)

La scelta si farà tenendo conto in primo luogo della natura del male e degli attendibili buoni effetti della cura, poi delle condizioni degli ammalati.

Processo contro l' „Indipendente." In seguito all'articolo intitolato: *Il disertore triestino — Otto guardie per l'arresto — Massacro*, inserito nel numero dei 31 maggio p. p. dell' *Indipendente*, il numero stesso fu sequestrato e quattro giorni appresso venne praticata una perquisizione nella tipografia, nella redazione del detto giornale e nella abitazione del suo direttore dottor Isidoro Reggio. Quindi, in confronto del dottor Reggio, allora anche redattore responsabile, l' i. r. Procura di stato avviò il processo per delitto di sedizione ex § 300 C. p. Citato dinanzi al giudice istruttore consiglier conte Dandini, il dottor Reggio si dichiarò autore dell'articolo incriminato e disse averlo scritto sulla base delle informazioni avute dal signor Rodolfo Ullmann che aveva assistito al fatto. Il sig. Ullmann fu assunto in esame, dopo di che la i. r. Procura di stato decideva di desistere in confronto del redattore dell' *Indipendente* per titolo di sedizione — il cui giudizio sarebbe stato di competenza delle Assise — e di accusare invece il dottor Reggio di trascurata attenzione a sensi dell' art. III della novella 15 ottobre 1868; il dibattimento ebbe luogo ierlaltro alla Pretura penale. Fungeva da giudice il cons. Huber; P. M. il procuratore di stato Taddei.

Il dott. Reggio dichiarò di non riconoscersi colpevole, sostenendo essere inammissibile la contravvenzione di cui lo si accusava, dopo che fu desistito in suo confronto per titolo di sedizione, essendosi riconosciuta la sua buona fede e con ciò implicitamente dichiarato non incriminabile l' articolo in parola; aggiungendo non comprendere com' egli avesse potuto essere ritenuto reo d' un' azione punibile con l' aver permesso la publicazione di un articolo che aveva potuto scrivere impunemente, e che ammessa tale teoria della Procura di Stato, egli avrebbe dovuto proibire a sè stesso di publicare un articolo, che a' suoi ed agli occhi della stessa Procura di Stato non costituiva un reato.

Oppose inoltre che la disposizione di legge invocata in suo confronto dal P. M. esige categoricamente, per la sussistenza della mancata sorveglianza, che il tenore dello stampato costituisca il fatto di un *crimine o d'un delitto*, mentre devesi ritenere che l'articolo in parola non costituiva nè un crimine nè un delitto, poichè la Procura di stato aveva desistito dalla procedura per tale titolo.

Il P. M. dal canto suo sostenne essere ammissibile l'accusa ad onta della desistenza.

Dopo ciò ebbe luogo una lunga discussione riguardo ai fatti accennati nell'articolo stesso e mentre l'accusato sostenne la propria irresponsabilità per le inesattezze che si potevano riscontrare nella esposizione dei fatti stessi, il P. M. sostenne invece la completa responsabilità, paragonando il redattore di un giornale ai giudici che esaminano minutamente un fatto prima di pronunciare un giudizio, dicendo che nel caso concreto il redattore dell'*Indipendente* avrebbe potuto interrogare le guardie di p. s.

Il dott. Reggio a sua volta dice che i giudici possono interrogare quante persone vogliono, ciò che non è possibile di fare ai giornalisti; quanto poi a interrogare le guardie, dice che queste rifiutano sistematicamente di dare informazioni all' *Indipendente*.

Il giudice dichiarò il dott. Reggio colpevole come in accusa e lo condannò alla multa di 100 fiorini ed alla perdita di 150 fiorini della cauzione.

Il dott. Reggio dichiarò di ricorrere per nullità.

Banco Operaio di mutui prestiti. Ieri, alla presenza di un centinaio circa di consortisti, ebbe luogo l' annunciata conferenza per far conoscere ai consortisti l' importanza del giudizio arbitramentale che il Consorzio dovrà eleggere nel più breve tempo possibile, ora che ne fu ottenuta l' approvazione legale.

Dopo una relazione dettagliata delle incombenze dei giudici arbitri e dei vantaggi che da questo sistema di procedura acquisterà il Consorzio, il presidente domanda se gl' intervenuti sieno d'avviso di costituirsi in comitato elettorale per ricercare fra i consortisti il numero occorrente per la costituzione del Giudizio.

Gl' intervenuti sono tutti d' accordo di costituire tale comitato ed affinchè questo risulti più numeroso si delibera di aprire una sottoscrizione, da farsi nella cancelleria sociale fino al giorno di domenica 10 corr. fra tutti i consortisti che vogliono prendervi parte.

Il consortista Bonetti interpella sul perchè il consorzio non può fare gli acquisti dei generi di uso per la distribuzione ai consortisti dai negozianti al dettaglio della piazza.

Il presidente gli comunica che gli oggetti che vengono fabricati in paese, vengono anche acquistati dal Banco, come sarebbero i mobili, ma circa agli altri articoli, il comperare dai rivenditori di piazza era bensì primo pensiero della Direzione, ma visti gli esigui vantaggi offerti al Banco, si pensò che coi mezzi che questo aveva a sua disposizione era meglio seguire la vera massima della cooperazione, cioè acquistare il più direttamente possibile a tutto favore dei consortisti, i quali troveranno a fine d' anno un riparto di utili maggiori, risparmiati sul loro stesso consumo.

Il consortista Bonetti si dichiara pienamente convinto delle ragioni addotte.

Il presidente rende pure noto che la Direzione deliberava che il modo d'acquisto a pagamento rateale fosse il più possibile dignitoso, e a tale scopo fu stabilito che ad ogni consortista che volesse fare degli acquisti fosse aperto un conto corrente per l' importo da lui domandato. Tale sistema mette il consortista nella possibilità di provedere all' occorrente per la propria famiglia senza aggravare le proprie condizioni finanziarie, giacchè col sistema introdotto egli può comperare per l' importo pagato.

Non domandandosi da nessuno la parola, il presidente dichiara chiusa la seduta.

Fratellanza artigiana. Per circostanze impreveduto il comizio della Fratellanza artigiana non potè essere tenuto neppur ieri ed avrà luogo domenica prossima alle ore 5 pomeridiane

Società Monfalconese di M. S. Abbiamo sott'occhio il bilancio del IX anno sociale di questo sodalizio, che si chiude con un utile di f. 56,03, sopra un complessivo movimento cassa di f. 1386.41.

La Società conta oltre 150 soci, fra effettivi ed onorari contribuenti. Il fondo pensioni ascende a f. 241.90.5; il fondo Biblioteca a f. 30.79.

Il bilancio produce in complesso la migliore impressione e fa bene sperare dello ulteriore sviluppo dello spirito sociale nella simpatica Monfalcone.

„Di un grammatico istriano". Per gli sponsali della gentile signorina Dompieri con l'egregio giovane nostro comprovinciale signor Tamaro, il signor prof. M. Tamaro, augurando con garbo da buon congiunto, mille felicità agli sposi ha dedicato loro in omaggio un interessantissimo libro edito in nitidissima forma dalla tipografia di Gaetano Coana in Parenzo. Il volume porta il titolo „Di un grammatico istriano: Giovanni Moise" e si propone, con nobilissimo e patriotico intento, di porre in luce la vita e gli scritti di quell'insigne grammatico e filologo che fu il sacerdote Giovanni Moise di Cherso, „raro esempio - scrive l'egregio prof. Tamaro - „non solo di onestà e di „integrità d'animo, ma d'indefessa e per„severante laboriosità, di forte volere, di „alti e non vaporosi ideali, di perfetta e „ben sentita italianità".

Questo lavoro biografico e bibliografico, che già era stato publicato negli *Atti e memorie della Società istriana d'archeologia e storia patria* è il frutto non solo di una verace e schietta ammirazione dettata da quel forte sentimento di amicizia che legava il compianto ed illustre abate Moise, (morto, com'è noto, un anno e mezzo fa), al prof. Tamaro, ma è il prodotto altresì di uno studio coscienzioso e diligente fatto su tutta la importante produzione letteraria di quel chiaro ingegno che fu reputato il primo, il più esatto ed il più completo fra i grammatici nostri. Va encomiato poi sinceramente l'autore del pregevole studio per aver voluto, anzichè sbizzarrirsi come molti fanno, in occasione di nozze, in qualche isterico sfogo di lirismo, additare, in forma piana ed in istile forbito, a' giovani suoi congiunti una gloria della nostra provincia, insegnando loro, così, ad andarne orgogliosi.

La festa di ieri. Giornata caldissima, vampante, rovente addirittura. A sera, in cerca di un po' di refrigerio, la gente dava accanitamente la caccia ai carrozzoni della tramway, e via, al Boschetto, a Barcola, a Sant' Andrea.

Al Boschetto sonava la Banda Cittadina, applauditissima.

Molta gente nei *restaurants*, agli Stabilimenti balneari, sul terrazzo dell' *Excelsior* e su quello del Bagno Fontana ove sonava l' orchestra Piccoli. Affollato il Caffè Orientale, al concerto dell' orchestra invisibile. Molto concorso anche al Caffè Specchi. L' Aquedotto brulicante di sartine. Moltisime carrozze al Cacciatore ed a Miramar.

Ecco ora i risultati delle gite.

— Alle ore 3 pom. partirono da qui per Muggia col piroscafo *Dori* 180 persone; coll'*Adriana* 300; per Capodistria col *Santorio* 300; coll'*Istria* per Pirano e bagni di aqua madre 180; per Miramare col *Mizbach* 102; coll'*Istriano* 80.

Coi treni della ferrovia Meridionale partirono alla volta di Cormons e stazioni intermedie 480 gitanti, per Divaccia 142.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono dalla Stazione Trieste-Sant'Andrea nientemeno che 3684 persone! e precisamente 3039 per Borst, 443 per Erpelle, 202 per Divaccia.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete con importo di denaro, rinvenuto in via Nuova dalla sig.na Maria Zanier. — Un sacchettino da bambina, rinvenuto alla festa della *Previdenza* dalla sig.a Wutscher. — Un mazzo di chiavi, rinvenuto in via S. Antonio dall' *Espresso* N. 30. — Un bastone di bosso.

Un'„Ave Maria". Iermattina alle 9 nella chiesa dei RR. PP. Mechitaristi durante la sacra funzione venne cantata dal sig. Acerboni una nuova *Ave Maria*, composizione del giovane sig. Arturo Mayer de Heldenfeld.

Il *pensiero* melodico originale ed ispi-

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (25)

Domandò quindi di poter nuovamente interrogare mamma Peperfly; poteva avere dubi sul suo stato di sobrietà al momento dell' avvenimento. La interrogò con tono severo.

— V' è una cosa che mi pare strana, mamma Peperfly - egli disse - gli è che la signora Crave non vi abbia detto che le avevo insistentemente raccomandato di non prendere quella medicina e non so spiegarmi come gliela abbiate data.

— Posso giurare sulla Bibbia che la signora Crave non mi ha parlato di quella raccomandazione - replicò l' infermiera - è lei invece, povera donna, che ha voluto prenderla. La voleva anzi subito dopo la minestra, e fui io che la pregai di aspettare un' ora.

Il signor Carlton guardò fisso mamma Peperfly.

— Siete sicura di ricordare perfettamente ciò che dite?

Mamma Peperfly comprese l' insinuazione e replicò vivamente:

— Me ne sovvengo perfettamente, signore, e ringrazio Dio di non aver bevuto ieri sera nemmeno un bicchiere di birra. Se dovessi rifare stasera ciò che ho fatto ieri e ignorassi, come allora, la disgrazia che doveva avvenire, darei ancora la medicina, perchè sarebbe mio dovere il darla.

— Ebbene, mi pare veramente strano che ella l'abbia bevuta - conchiuse il signor Carlton.

Quel mattino Giuditta incontrò per via Federico Grey.

— Ebbene, Giuditta - le disse il giovane con voce commossa - che ne dite voi di tutto ciò?

— Non so davvero che pensarne, signor Federico; è un colpo, le assicuro, molto forte per me.

— Voi conoscete mio padre, Giuditta - continuò Federico - potete voi ammettere la possibilità, la possibilità, capite bene, che egli abbia messo acido prussico per isbaglio in un calmante?

— Certamente no; non posso e non potrò mai ammetterlo.

— Ah! sentite: ero presente quando mio padre preparò il calmante; ho visto tutto quanto v' ha messo e dichiaro che non v' era l' ombra di veleno. Ebbene, che cosa avvenne? In casa Gould la medicina si trovò avvelenata e la povera signora Crave morì non appena l' ebbe presa!

Giuditta non rispose; teneva gli occhi bassi e si sentiva stranamente imbarazzata.

— E tutti accusano mio padre! - continuò Federico. - Si dice... oh! Giuditta, non voglio neppur ripetere ciò che si dice... però v' è ancora qualcuno che non lo crede colpevole.

— Io sono nel numero - disse fermamente Giuditta.

— Ah! Giuditta... io...

Federico tacque improvisamente, fece un passo innanzi e disse alla giovane qualche parola all' orecchio. Il viso di Giuditta impallidì, poi arrossì mentre egli parlava; tentò di mettergli una mano sulla bocca per farlo tacere.

— Oh! oh! signor Grey, non dica tali cose, non le dica!

— Giuditta, non so che cosa mi trattiene dal gridarlo ad alta voce.

— Farebbe meglio di gridarlo ad alta voce che di dirlo a me all' orecchio.

Vi fu una pausa. Federico Grey alzò la testa e mostrò in viso una tale decisione che Giuditta credette stesse davvero per parlar forte; ella s' affrettò a cambiar discorso.

— Credo si farà una inchiesta, non è vero?

— Un' inchiesta? Lo credo bene. Non s' è mai veduto un affare più misterioso di questo... E dire che se mio padre sarà condannato sarà mia colpa!

E raccontò che aveva tolto alla boccia dell'acido prussico le tele di ragno provanti l' innocenza di Stephen Grey.

— Il peggio di tutto ciò - proseguì Federico - gli è che non si sa come nè dove avvertire gli amici di quella povera donna, se ne ha. Mio padre dice che voi avete portato una sua lettera alla posta.

— E' la verità e la Polizia mi ha già interrogata su ciò; ma io non mi sovvengo dell' indirizzo; so soltanto che era per Londra e per quella signora Smith che venne a prendere il bambino.

— Si cercherà di ritrovare quella donna. Carlton dice che è la prima cosa che si deve fare, perchè è quello il solo mezzo per giungere a sapere chi era quella signora Crave. Ha dato i connotati di lei alla polizia, perchè, per caso, egli la ha incontrata domenica sera alla stazione di Wennock. E adesso vi lascio, Giuditta.

Il giovane se ne andò sollecito.

Giuditta, come smarrita nei suoi pensieri, lo seguì cogli occhi. Il suo sguardo era ridiventato serio e la sua fronte pensierosa.

XI.

L' inchiesta del „coroner".

L' indomani, giorno dell' inchiesta, cadeva la pioggia a catinelle. Le vie di Wennock-Sud erano piene di gente, quelle principalmente dell' *Albergo del Leone Rosso*, dove il *coroner* della contea, residente nella città principale, era sceso col suo scritturale.

Il magistrato era un uomo grasso, dai capelli neri, dalla fisonomia simpatica. Scendendo di carrozza egli strinse cordialmente la mano a tre o quattro conoscenti che lo aspettavano. Lo scritturale lo seguiva portando un sacco da viaggio.

Il *coroner* entrò nell' albergo, bevette un *grog* caldo e si diresse per ricevere il giuramento dei giurati verso la sala principale della locanda.

I giurati già erano al loro posto, seduti attorno a un tavolo coperto, per la circostanza, di drappo verde.

(Continua)

rato affidato all' armonium, violino e violoncello, è di bella fattura e lascia intravedere nel giovane compositore buone disposizioni per la musica sacra; solamente per quanto efficacemente alaborato, si è trovato un difetto nella quadratura del pezzo, il quale, causa le ripetizioni, riesce troppo lungo.

A proposito del processo di „Pepi Strigon". Il tavavoleggiante Carlo Salimbeni ci scrive per pregarci di publicare che s'egli si recò dal Haiss, come risultò dalla lettura delle testimonianze fatta al dibattimento, si fu per ismascherare il ciurmadore — a che difatti vi contribuì — e non per consultarlo.

In Pretura. Tra il liquorista Vincenzo Martinis ed Antonio Baitz li 15 dello scorso mese, insorse una rissa per questioni di interesse e i due si scambiarono delle busse. Durante l'aspra tenzone il Baitz, alludendo a dei pretesi misteriosi raggiri, ebbe a ledere l'onore del liquorista con le parole:

— Vu se imbroion; gavè magnà dozento fiorini; la vostra bottega no xe vostra.

Queste parole valsero al Baitz una denunzia di lesione d'onore da parte dello offeso. A sua volta il Baitz fece una contro denuncia, per le offese e per le percosse che avrebbe ricevute. Ma stante la deposizione di Antonio Andretich, testimonio oculare alla rissa, che confermava quanto era dette nella denuncia del Martinis, col dichiarare essere stato il Baitz il primo ad offendere e ad assalire il liquorista e questi non aver fatto che respingere gli attacchi dell'avversario agendo in legittima difesa, la contro denuncia del Baitz doveva necessariamente cadere.

Ieri il dibattimento si svolse dinanzi al giudice del I consesso pretorile dottor Sauzin.

Le parti erano animate da istinti bellicosi, percui il giudice dovette più volte richiamarli alla moderazione.

— Sicchè, come è entrato il Baitz nella sua liquoreria?

— Pezo de un malfator; se no iera la mia creatura, chissà cossa che nasceva; davanti la bottega iera pien de gente.

— Se no la me denegava i sie flurini no saria nato gnente. Inveze la xe vignudo con un baston...

— Se no me difendevo el me podeva anca mazzar... el me ga assalì come un malfator... mi quel giorno no go podesto pranzar per un'ora.

Le risultanze del processo condussero il giudice a pronunciare sentenza di assoluzione pel Martinis, mentre il Baitz venne condannato a 5 fiorini di multa.

Martinis rimane meravigliato della mite condanna.

— Voio apelarme, perchè no son contento della condanna che el ga ciapà.

— Eben! pago ancora diese flurini e ghe dago ancora un s'ciafo.

Il Baiz, per queste parole, viene chiamato all'ordine.

Sì l'uno che l'altro finiscono col riservarsi i rimedi di legge. Se il Martinis ricorrerà per aumento di pena, il Baitz ricorrerà per mitigazione.

Una questione... di copricapo. Sesso gentile? Da Sesana ci perviene la seguente in data del 2 corr.:

„Io sono a Sesana in villeggiatura; ieri mattina andai alla Posta per prendere le lettere ed entrando mi sono levato il cappello per salutare le impiegate, quantunque io non le conosca.

„Dopo cinque minuti che aspettavo mi dessero le lettere, mi viene all'improvviso incontro una signora che credo sia la capo-impiegata, e mi dice: „La se cavi el cappel: xè zà un' ora che ghe fazzo de moto e ancora no la me ga scoltà." E avendole io osservato che non mi credevo obligato di levarmi il cappello alla Posta, ma che al caso se voleva dirmelo, avrebbe potuto usare modi un po' più cortesi, mi rispose gridando: „La ga capì? La se cavi el cappel. Qua xè ufizio imperial e bisogna cavarse el cappel. La guardi là el quadro de Sua Maestà." Difatti mi sono voltato ed ho visto, anzi ho indovinato sotto un fittissimo velo colorato il ritratto dell' imperatore.

„Naturalmente per non sentirmi dire dell' altro sono andato via rattenendomi a stento, non senza propormi, strada facendo, il quesito se il sesso gentile resta gentile anche quando dice delle insolenze.

„Di questo modo di agire mi sono molto meravigliato, tanto più perchè credevo di avere usato un atto di cortesia nel levarmi il cappello per salutare.

„Secondo me, in nessun luogo publico si è *obligati* a levarsi il cappello. Se però le impiegate alla Posta di Sesana hanno questa pretensione, facciano apporre un biglietto all' ingresso dell' Uffizio che avvisi quelli che entrano di levarsi il cappello. Che le pare?

Ringraziandola»

(*Segue la firma*).

La mano sinistra di una custode del Bagno Excelsior. Ieri alle 6 pom. mentre una custode del bagno *Excelsior* era intenta a togliere dagli appendipanni i cappellini delle signore bagnanti per distribuirli alle rispettive proprietarie, le accadde di conficcarsi alla mano sinistra un gancio in guisa da riportarne una lacerazione, e una forte emorragia la quale le venne arrestata come meglio potevasi da alcune signore. Mediante un carrozzone della Tramway ella si recò poscia alla farmacia Ravasini, dove ebbe gli ulteriori soccorsi necessari.

Male improviso. Ieri mattina alle $11^3/_4$ sulla strada che conduce al bagno Fontana un giovanotto di circa 17 anni venne colto da improviso malore. Venne soccorso dai passanti dopodichè, alquanto ristabilito, potè da solo continuare la via.

Che proprio non ci siano altri giuochi da scegliere? Nel quarto ripartimento del civico ospedale si presentava ieri il giovanetto di 16 anni Giovanni Zaccariotti, abitante al N. 5 della Salita al Promontorio, per la cura di una ferita, non indifferente, al costato destro, ch' egli aveva riportato giocando con una cartuccia da fucile; questa cioè era esplosa e il proiettile lo aveva colpito. Le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi, se la palla, incontrato l'osso, non fosse deviata.

Questo genere di trastulli con corredo di funeste conseguenze si va però ripetendo da qualche giorno con tanta frequenza, che non si può mai abbastanza raccomandare maggiore oculatezza ed attenzione, e, se possibile, un gusto meno barbaro nello scegliere i passatempi.

Tagliando un cocomero. Ieri, poco dopo il meriggio, certo Edoardo Padovlinsky, d' anni 20, abitante in via di Crosada N. 9, nell' affettare un cocomero, si produsse una ferita alla mano destra, per le cure della quale ricorse all' ospedale, ove se ne incaricò il medico d' ispezione.

Cavalleria rusticana. Nel pomeriggio di ieri, in piazza delle Legna, il venditore girovago di limoni Giorgio G., d'anni 30, da Trieste, per futile motivo percoteva con ceffoni una donna.

Le guardie condussero il percuotitore alla polizia, dove fu assunto a protocollo; poi venne rilasciato in libertà.

Detonazione. Iermattina alle $8^1/_2$ esplose, producendo una forte detonazione, una cartuccia di dinamite collocata sul binario della Tramway alla riva dei Pescatori.

Ancora nuotatori in contravenzione. Vennero arrestati nel pomeriggio di ieri i marinai Simone I., d'anni 19, da Zara, e Giovanni F., d'anni 16, da Lussinpiccolo, perchè si bagnavano alla riva Carciotti.

Dormente scampato da un pericolo. Un tizio commise ieri notte la imprudenza di addormentarsi sul lastrico di via del Torrente.

Egli sarebbe stato derubato del portamonete e di chi sa che cosa altro ancora, se una guardia non avesse colto il ladro proprio sul fatto mentre gli stava visitando le tasche. Il mariuolo è il pregiudicato Giacomo D., d'anni 26, da Trieste.

Furto di vallonea. In piazza del Sylos giorni addietro vennero rubati da un carro 60 chilogrammi di vallonea appartenenti ad una nota ditta della nostra città. Le guardie di publica sicurezza scovarono ed arrestarono quali presunti autori di tale furto i carradori Giuseppe I., d'anni 27, e Francesco R., d'anni 20, da Trieste.

Furticelli. Ieri in piazza del Ponterosso il villico Lorenzo L. venne avvicinato da uno sconosciuto furfante, il quale con un destro colpo di mano gli rubò un fiorino dalla tasca della giacca.

— Venne arrestato l'altra sera il fabro disoccupato Giuseppe T., d'anni 19, da Trieste, perchè sospetto di aver rubato dal cassetto del banco nell' osteria di Luigi M., in via Media, l' importo di 18 fiorini.

Cucina Popolare. *Pranso (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Riso e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi freschi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1223.

Lotto. Estrazione del 2 agosto:

Graz 31 49 16 25 35

Ogni giorno una. Una *inglesata*. Milord X si presenta nell'unico albergo di un piccolo luogo di cura:

— Io sono desolatissimo, signore, ma non posso assolutamente collocarvi. Non c'è che la stanza di mia figlia, a capirete...

— Perfettamente. In questo caso, vi prego di accettarmi per vostro genero.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO *)

Nell'ultimo bilancio presentato dalla *Confederazione Operaia* figurava un civanzo di fior. 10, invece la vecchia direzione presentò alla nuova un *deficit* di f. 75.

Così pure non venne consegnato alla nuova Direzione l'intero importo ricavato dalla festa sociale data li 11 maggio per un fondo biblioteca a beneficio dei soci. Invece di f. 96 sono stati consegnati f. 58.

Per questa ed altre ragioni, noi sottoscritti diamo le dimissioni dalla Società *Confederazione Operaia*.

Carlo Ferfoglia - Vincenzo Tellini - Pietro Zennaro - Giuseppe Gasperini - Giovanni Ballaben - Luigi Stisboch - Luigi Battistella - Antonio Boite - Leopoldo Cernigoi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ricercasi domestica abile lavorare fregare Bagni Oesterreicher. (966)

Cercasi capitalista che disponga 12-15000 fiorini per associarsi ad una industria molto rendevole. Offerte al «Piccolo» sotto «Industria» (1172)

Maestra tedesca cerca d'impartire lezioni nella lingua francese e tedesca come nelle altre materie. Indirizzi si prega d'inviare sotto «C.» all'ufficio di Gazzette, Tergesteo (979)

Un giovane con ottimi attestati da tre primarie ditte del Trentino cerca collocamento in qualità di agente da banco in generi misti. Per ulteriori informazioni rivolgersi in Gretta N. 180, porta N. 10 1099

Pronto servizio garzone falegname. Indirizzo al «Piccolo» (1135)

Negoziante orologiaio espertissimo, cerca socio capitalista. Offerte Piccolo» sotto Orologiaio. (1066)

Falegname cerca occupazione, anche come mezzo facchino. Indirizzo «Piccolo.» (1170)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1075)

Affittasi quartiere cinque camere, cucina. Indirizzarsi via Massimiliana 24. (1167)

D'affittare o da vendere una villa in Chiadino composta di sette camere, cucina, dispensa, tre soffitte abitabili, cantina, giardino. Rivolgersi via Stadion 18, dal portinaio. 924

D'affittare prontamente bellissimo quartiere vuoto oppure ammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, posizione centrica. Rivolgersi nei mezzanini del Teatro Comunale. (994)

Affittasi stanza costo via Caserma N. 8, p. II. (1169)

Affittasi stanza ammobiliata via Cecilia 4 I piano. 1130)

D'affittare stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Via Squero Nuovo N. 1, III piano (1132)

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo» (1115)

Affittasi 24 agosto, bella camera vuota, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo.» (1180)

Stallaggio per 16 cavalli, rimessa e quartiere d'affittare prontamente. Rivolgersi via Michele 10 (scrittoio) 877

Vendesi buon pianoforte. Indirizzo «Piccolo». (1171)

Da vendere macchina copialettere con armadietto. Indirizzo «Piccolo.» (1173)

Da vendere un pianino quasi nuovo. Indirizzo al «Piccolo.» 1174

Vendesi libreria scrittoio. Madonna Mare 5, secondo piano. (1138)

Da vendere cornetta nuova. Indirizzo al «Piccolo» (1109)

Causa partenza vendesi appartamento completo e affittasi prontamente quartiere. Via Maiolica N. 8, II piano. (1184)

Causa partenza vendonsi mobili via Lazzaretto vecchio N. 22, primo piano. (1139)

Banchi scansie per negozio in buonissimo stato vendesi presso C. Schmidl e C. Stabilimento musicale. (1064)

A motivo di trasloco vendesi diversi mobili quasi nuovi. Lazzaretto vecchio 11, II piano, dalle 11 alle 5. 985

Pianoforte Bluthner Lipsia nuovo, eccellente vendesi 600 fiorini. Stadion 17, I piano sinistra. 1182)

Usteria vendesi. Agenzia Merlo, via Sebastiano 1, primo piano. (1177)

Smarrito da vedova foglio pagatoriale regia pensione. Pregasi portarlo al Piccolo.» (1175)

Fu dimenticato sopra una panca a S. Andrea un soprabito bleu marino con bottoni dorati, d'un ragazzino. L'onesto trovatore è pregato di portarlo nel Negozio Singer, piazza della Borsa, dove riceverà generosa mancia. (1168)

Perduta ieri mattina fotografia da medaglione con cerchietto. Pregasi portarla al «Piccolo» verso mancia. 1181)

Brontolon arriva mercoledì ore 5. Buone feste. Tierano. (1183)

Ida Con piacere sento che stai bene, così io pure Ricevetti Margherita. Grazie, saluti. (1176)

Quella bella e giovane signora che venerdì dal Tram al Giardino publico fu seguita fino a casa e poi la stessa sera fu riammirata, è pregata da quel signore che le parlò alle scale di rispondere se e come possibile un avvicinamento. Risposta fermo in posta sotto «Speranza 485» Trieste. (1178)

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (662

La Fortuna 3 soldi, contiene Croce Italiana, Bari, Waldstein, 1860, Salm. Vendibile presso Giuseppe Bolaffio.

Ricercasi Zalkener, un speisenträger, una cameriera Hotel, diverse cameriere birraria per fuori. Agenzia Merlo, Via Sebastiano 1. primo piano. (1177)

Biglietti Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris, Piazza Borsa 2 1067

Esposizione mobili Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Mobili fini, concorrenza impossibile. (1143)

Esposizione Vienna, Viglietti fiorini Uno. Undici Viglietti fiorini 10 presso Alessandro Levi (986)

Sciroppo lampone (framboa) I qualità. Una bottiglia grande soldi 80. Farmacia Praxmarer »Ai due mori» Piazza Grande. (917)

CAFFÈ
DEGLI SPECCHI

Questa sera e domani
alle ore $7^1/_2$
BANDA MILITARE

In questi tempi strani di bacilli e bacteri
Di microbi e di virgole, cause di mali e serii,
La scienza dell'igiene, nel suo saper, consiglia
D'adoprar la CREOLINA per gli usi di famiglia!

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
$3^0/_0$ annuo d'interesse.
per depositi vincolati;
$3^1/_4{}^0/_0$ d'inter. antec. da 1 a 3 mesi
$3^1/_2{}^0/_0$ „ „ „ 3 a 6 „
Bancogiro $2^1/_4{}^0/_0$
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
$6^1/_2{}^0/_0$ d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
$6^0/_0$ „ „ „ „ 100 „ 500
$5^1/_2{}^0/_0$ „ „ „ „ 500 „ 1000
Interesse da convenirsi per importi maggiori.
In rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provigione $3^0/_0$ e annuo interesse scalare del $6^0/_0$.

P. T.

Mi pregio d'annunziare che col 24 d'Agosto 1890 trasporto il mio Deposito di Vestiti fatti per Signori e ragazzi nel nuovo locale in **Corso N. 27**.

Io acquistai così uno dei meglio situati ed opportuni locali di vendita, e come finora feci, mediante prezzi fissi ed estremamente bassi, pronto servizio e magnifico assortimento, così mi ingegnerò con tutte le mie forze onde conservare la già estesa fama del mio Deposito.

In occasione del trasloco nei locali del **Corso N. 27**, ho fatto rimarchevoli ribassi sui prezzi di tutte le merci e mi permetto d'invitare il P. T. Publico, di approfittare di questa occasione favorevole, nello stesso suo interesse, onde far delle compere vantaggiosissime.

M. NEUMANN
Deposito di Vestiti fatti per Uomo e per Ragazzi
presentemente CORSO N. 2.
Dal 24 Agosto 1890 in poi in CORSO Num. 27

Il Dr. M. SZIRMAI
MEDICO - CHIRURGO
si è traslocato
in via Belpoggio N. 4.
Consultazioni: dalle 3-4 pom.

CORRISPONDENTE
abile e perfetto nell' italiano e francese con cognizioni commerciali trova eventuale pronto collocamento in una casa primaria qui. Offerte all'amministrazione del «PICCOLO» sotto *A. Z. 17.*

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco

Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Rappresentanza concessionata
LODOVICO WIELICH
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Le genuine insuperabili
GOCCE STOMACALI
St. Giacomo
contro il catarro dello stomaco e degli intestini, crampo dello stomaco e debolezza, colica, bruciore dello stomaco, nausea, vomito, mal di milza, di fegato, dei reni, ecc. Questo Elisir dello stomaco è il migliore contro le accennate malattie e nessun ammalato dovrebbe lasciarlo intentato. La bottiglia s. 60 e f. 1.28

Schutzmarke „J" in Stern.

Il genuino Elisir pei nervi del Dr. Lieber è il migliore rimedio contro i diversi mali nervosi a flor. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori dettagli nel libro «Conforto dei malati», da aversi gratis e franco presso **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**

Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI «Alla Fontana Imperiale». — A Zara: Farm. ANDROVIC. — Deposito principale: MAX FANTA, farmacista Praga

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

ESPOSIZIONE VIENNA
Viglietti Lotteria valevoli per due estrazioni a f. 1.— vende il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. — Vincita principale f. 50.000.
Undici Viglietti soltanto f. 10.

Estrazione prossima settimana.
BIGLIETTI ESPOSIZIONE VIENNA
Soltanto UN Fiorino
2 Vincite principali del valore di **50.000 Fior.**
Ogni biglietto valevole per AMBI le estrazioni | Seconda estrazione **15 Ottobre**
Biglietti a **F. 1.** Amministrazione della Lotteria per l'Esposizione
Vienna II, Rotunde
In vendita presso i Cambio valute:
ENRICO SCHIFFMANN — MANDEL e C.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

Giornalmente arrivano
Giuocatoli, Chincaglie diverse, Articoli di moda, Cravatte, Colli e Polsi nel ben conosciuto negozio
AL SAN NICOLÒ
di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Esportazione di panno
BERNARDO TICHO
Brünn
Krautmarkt N. 18
OCCASIONE RARA
Un taglio di metri 3.10 di stoffa di Panno di Brünn con disegni lisci, rigate e a quadriglie, pura lana, di grande durata al prezzo favoloso di
Fiorini 4.50

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 % con preavv. di 5 giorni
$3^1/_4\%$ » » » 12 »
$3^3/_8\%$ a quattro mesi fiso
$3^1/_2\%$ » sei » »
$3^3/_4\%$ » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione dal 1. e 8 marzo 1890 a secondo del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
$2^1/_4\%$ » » » 40 »
$2^3/_4\%$ » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^3/_4\%$ interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chequets importi maggiori preavviso avanti la borsa in conferma dei versamenti in apposito libretto;

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione. Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso dei coupons alla scadenza. d) Vende le lettere di pegno $4^1/_2\%$ e le obligazioni comunali $4^1/_2$ della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata inoltre **i lotti 4% della Banca Ipotecaria ungherese** (ottimo impiego, 3 estrazioni annue, vincita principale f. 50,000) ed altre minori.

Trieste, 24 Febraio 1890.